



Festival del Futuro

Successo per l'anteprima a Brescia

1000

LAVORATORI NEL BRESCIANO
NELL'INDOTTO DI ITALCEMENTI

Lo stabilimento di **Mazzano-Rezzato** occupa 135 dipendenti, esercitando però un raggio d'azione che abbraccia **molte altre realtà** bresciane

1980

L'ANNO DI NASCITA
DI ANTONUTTI

Da allora l'**azienda di Lonato** è andata sempre in crescendo e ora si sta mettendo **in evidenza** per l'avanguardia dei prodotti e delle tecnologie utilizzati

RINNOVAMENTO. Il Gruppo Italcementi protagonista di un'attività di ricerca per la sostenibilità

Il cemento diventa 4.0 e si allea con l'ambiente

Corio: «Esempi concreti di innovazione applicata ma abbiamo altre soluzioni votate all'economia circolare, prodotti in cui siamo leader»

Anche il cemento è 4.0. Un materiale intelligente, sostenibile e alleato dell'ambiente, molto più complesso di quanto non possa apparire dall'esterno, creato grazie ad un'intensa attività di ricerca e sviluppo. Ne è un esempio il Gruppo Italcementi (parte di HeidelbergCement Group, primo gruppo al mondo per la produzione di aggregati, il secondo nel cemento e il terzo nel calcestruzzo, presente in 50 Paesi e con un fatturato di 18,9 miliardi di euro), presente a Brescia con la cementeria di Mazzano-Rezzato, che occupa 135 dipendenti (e un totale di mille lavoratori, considerando l'indotto), si occupa di dieci prodotti e vanta un migliaio di clienti in tutta Europa.

DEL GRUPPO fanno parte anche Calcestruzzi Spa, con oltre 100 impianti di betonaggio, cave e impianti di selezione inerti in Italia e, dal 2017, Concrete Italia - joint venture tra la Calcestruzzi e Vezzo-



Anche l'edilizia è un settore che guarda al futuro con molto interesse

la Spa -, che ha sede a Brescia e è attiva sul territorio con impianti dislocati in provincia di Brescia, a Cavriana e a Mantova e che annovera tra i cantieri in cui è impegnata anche l'Alta velocità Brescia-Verona. L'attività di ricerca di Italcementi, portata avanti nei laboratori al «Kilometro rosso» di Bergamo, negli ultimi anni hanno portato alla nascita di prodotti innovativi, capaci di migliorare

sensibilmente la qualità della vita delle persone. Uno di questi è «i.idro Drain», un «nuovo calcestruzzo dalle altissime capacità drenanti, una soluzione che consente di creare nuove pavimentazioni in grado di gestire in modo alternativo le acque meteoriche e contribuendo, grazie al colore chiaro, a ridurre le «isole di calore» causate dal sole in città anche del 30%», spiega Enrico Corio,

ingegnere, direttore commerciale di Calcestruzzi Spa. La formula di «i.idro Drain» permette di raggiungere una capacità drenante 100 volte superiore a quella di un normale terreno e alleggerisce l'impatto sul sistema fognario: «Innovazione, sostenibilità, qualità sono driver molto importanti per la nostra crescita e per le città del futuro - commenta Corio -. Questo è un esempio concreto di innovazione applicata, ma abbiamo altre soluzioni votate all'economia circolare». Un esempio è una nuova gamma di calcestruzzi, nati e sviluppati per avere un contenuto di materie prime seconde, mantenendo i medesimi requisiti prestazionali e di qualità previsti dalla legge: «Siamo i primi in Italia ad aver creato un prodotto del genere», sottolinea Corio. Altro prodotto nato da Italcementi è «i.power Rigenera», un microcalcestruzzo fibrorinforzato composto da un premiscelato e da fibre d'acciaio, una



Cantieri a Brescia: in città e provincia l'obiettivo è quello di perseguire la sostenibilità ambientale

La cementeria occupa 135 dipendenti per un totale di mille lavoratori con l'indotto

Il Gruppo si è occupato anche del nuovo Ponte Morandi di Genova per la posa della soletta

soluzione studiata per il ripristino o l'adeguamento del patrimonio infrastrutturale, come ponti e viadotti, nato in casa di un Gruppo che si è occupato, tra le altre cose, anche del nuovo Ponte Morandi di Genova, per la posa della soletta. «È una soluzione molto innovativa, che sarà impiegata per la prima volta da metà ottobre su due cavalcavia in provincia di Brescia, a Bassano Bresciano e a Mainerbio, nell'ambito del progetto Mosore dell'Università di Brescia, con cui abbiamo sviluppato il prodotto - evidenzia Corio -. È anche una soluzione sostenibile, perché riqualifica anche le strutture esistenti». Ma l'innovazione

non è solo di prodotto, ma anche di processo: «Abbiamo creato i.build, la Business unit costruzioni di Calcestruzzi Spa che si occupa di applicazioni e pavimentazioni - spiega Corio -. In questo modo, l'azienda non si limita a produrre e vendere calcestruzzo, ma offre anche la realizzazione finale dei lavori. L'unità è nata dal continuo dialogo con la filiera e colma un'esigenza nata nel settore: porta sostenibilità, trasparenza e sicurezza, possiamo essere partner delle piccole aziende ma anche prendere parte a grandi opere strategiche, garantendo la massima rispondenza tra quanto progettato e quanto applicato». •

L'ATTIVITÀ. Il percorso imprenditoriale e industriale della Antonutti di Lonato trainato da macchinari e componenti di ultima generazione

«Con materiali innovativi, più sicure le strade»

Luca Lorenzi è il direttore tecnico dell'azienda: «Investimenti e tecniche a vantaggio del benessere»

«Strade? Dove stiamo andando, non c'è bisogno di strade». La celeberrima battuta di «Ritorno al futuro» dipinge una realtà ben diversa da quella attuale: tangenziali e autostrade sono ancora infrastrutture fondamentali per lo sviluppo di un territorio e Antonutti Srl è una delle realtà bresciane più impegnate nella costruzione e nella manutenzione di vie di comuni-

cazione fisiche. L'azienda, costituita nel 1980 a Lonato del Garda, è attiva sul territorio bresciano e zone limitrofe nel settore delle costruzioni e degli interventi di manutenzione primaria e secondaria di opere edili stradali, con interventi di progettazione e sistemazione di alcune delle più rilevanti arterie lombarde e del Nord Italia.

ANCHE in questo campo, l'innovazione la fa da padrone; la sostenibilità delle opere di Antonutti si basa sui prodotti, a partire dalla componente cementizia e dalle miscele

utilizzate per le pavimentazioni con asfalti prestazionali, sino al contributo nella costruzione di opere per il risparmio energetico, come la recente realizzazione di una nuova rete di teleriscaldamento nel Comune di Lonato del Garda, datata 2019.

L'azienda, che opera sia nel settore pubblico che nel privato, vanta una serie di certificazioni Iso e la collaborazione con la Vezzola Spa di Montichiari, «che è fornitrice di tutti i nostri materiali da costruzione, sia naturali che rigenerati - afferma Luca Lorenzi, direttore tecnico di An-

tonutti-. Pensiamo al futuro del nostro settore con ottimismo: strade più sicure realizzate in tempi ragionevoli, con materiali innovativi. Siamo certi che il settore avrà una maggiore attenzione agli aspetti green e legati alla sostenibilità ambientale, nell'ottica del benessere e del miglioramento della qualità della vita del cittadino: concetti che la nostra azienda sta portando avanti ormai da molti anni». Antonutti utilizza un parco macchine di ultima generazione, prodotti sostenibili e tecniche innovative, con cui ha modernizzato



Le strade bresciane si sviluppano per migliaia di chilometri

città e vie di comunicazione, contribuendo alla buona riuscita di ampi interventi di rigenerazione urbana e di miglioramento della mobilità e della qualità della vita dei cittadini, come nel caso della riduzione dei tempi di percorrenza con la realizzazione della tangenziale di Guidizzolo. Alle opere, Antonutti affianca studio ed esecuzione di opere civili e industriali di piccole e medie dimensioni, applicando le competenze acquisite nell'ambito delle grandi opere pubbliche e realizzando anche opere «chiavi in mano». «I nostri interventi sono effettuati in tempi certi, all'insegna della migliore qualità e affidabilità, grazie anche all'avanzata tecnologia», sottolinea Lorenzi. •

Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn icons and @Italcementi

www.calcestruzzi.it

Calcestruzzi
HEIDELBERGCEMENT Group

Concrete Italia
HEIDELBERGCEMENT Group

DURABILITÀ

La particolare struttura della matrice cementizia impedisce agli agenti aggressivi di penetrare nel calcestruzzo.

RESISTENZA

i.power RIGENERA, è rinforzato con fibre di acciaio, che in caso di eventi sismici permettono alla struttura di deformarsi ma non di spezzarsi. Anche il comportamento alle alte temperature risulta ottimale. In caso di incendi, può sopportare temperature fino a 750°C permettendo di mettere in sicurezza la struttura.

SOSTENIBILITÀ

La sua elevata fluidità e le sue prestazioni meccaniche permettono di realizzare spessori di pochi centimetri. Le fibre di acciaio sostituiscono i tradizionali ferri d'armatura. Le sole armature tradizionali da prevedere sono le barre di ancoraggio alla fondazione.

**i.power RIGENERA:
DALLA RICERCA ITALCEMENTI LA SOLUZIONE
PER LA RIGENERAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE**



i.power RIGENERA è la nuova soluzione di **Calcestruzzi** per il rinnovo e il ripristino delle infrastrutture per il nostro Paese: ponti, viadotti, gallerie, strade e ferrovie che sono stati realizzati a partire dal Dopoguerra e che oggi hanno bisogno di lavori di manutenzione e di adeguamento per poter continuare a garantire il loro contributo allo sviluppo economico e sociale dei territori e delle comunità.